

CASO RAI  
GLI SVILUPPILa ricostruzione Berlusconi chiama  
Innocenzi annunciandogli  
un appuntamento col generale Gallitelli

## Annozero, il premier chiamò l'Arma

Telefonata al Comandante dei Carabinieri per chiedere un esposto contro Santoro

CARMINE FESTA  
TRANI

A metà novembre scorso il premier Silvio Berlusconi chiama al telefono il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Leonardo Gallitelli per convincerlo a presentare un esposto contro la trasmissione di Michele Santoro. Da un paio di settimane è andata in onda la puntata di «Annozero» dedicata al caso Marrazzo, l'ex presidente di centrosinistra della Regione Lazio sorpreso in un appartamento di via Gradoli a Roma in compagnia del transessuale Natalie. Berlusconi sollecita Gallitelli a mettersi in contatto con il commissario dell'Agcom Giancarlo Innocenzi Botti.

Di questa telefonata non c'è traccia nelle intercettazioni che riguardano il premier che, in quel periodo, non era intercettato. Ma il contatto con

Gallitelli viene ricostruito dagli inquirenti pugliesi quando Berlusconi chiama Innocenzi Botti - il commissario dell'Agcom era invece intercettato - annunciandogli che sarà contattato dal generale Gallitelli per un appuntamento. I magistrati ipotizzano che il contatto tra il comandante generale dell'Arma dei carabinieri e il commissario dell'Agcom abbia avuto per oggetto la possibilità che Gallitelli presentasse l'esposto contro «Annozero» perché nella trasmissione dedicata al caso Marrazzo i carabinieri che avevano fatto irruzione nell'appartamento di via Gradoli sarebbero stati trattati in modo tale da gettare discredito sull'intera Arma. Al contatto tra i due non segue però nessun esposto del comandante generale dell'Arma dei carabinieri all'Agcom.

Ieri mattina intanto gli avvo-

cati del premier Nicolò Ghedini, Piero Longo e Filiberto Palumbo hanno presentato alla Procura di Trani una memoria di una pagina e mezza con la quale hanno chiesto ai magistrati di verificare la loro competenza sull'inchiesta. L'obiettivo dei difensori di Berlusconi è ottenere il trasferimento del fascicolo a Roma. La memoria dei legali del premier è stata protocollata proprio mentre a Palazzo Torres erano in corso i colloqui tra gli ispettori inviati dal ministro della Giustizia Angelino Alfano con il procuratore Carlo Maria Capristo e i quattro magistrati del pool che indaga sulle presunte pressioni del presidente del Consiglio sull'Agcom per chiudere la trasmissione «Annozero». Il clima tra gli ispettori e i magistrati è cordiale nonostante il ministro Alfano e il Csm abbiano ingaggiato un forte scontro sull'ispezione a Trani, i suoi

tempi e le sue modalità. Il procuratore Capristo incontra i giornalisti per dire che «sulla fuga di notizie la procura sta indagando a trecentosessanta gradi» e che con gli ispettori il rapporto è «di leale collaborazione». Ridimensionata nelle parole del procuratore anche la tensione dell'altro ieri mattina quando dalla sua stanza sono state ascoltate parole forti pronunciate a voce alta, tanto da far ipotizzare uno scontro all'interno del pool dei magistrati. A Palazzo Torres inoltre è certo che nessun atto d'indagine ha raggiunto l'ufficio del gip per richieste ufficiali di provvedimenti. In serata la conferma che il premier Silvio Berlusconi è indagato a Trani dall'8 marzo scorso. Nessuna conferma invece alla voce secondo la quale il direttore generale della Rai Mauro Masi - dopo l'audizione di Michele Santoro - sia stato iscritto nel registro degli indagati.

**Nel mirino  
il trattamento riservato  
ai militari nella puntata  
sul caso-Marrazzo**

